Dal governo regionale perugino l'offerta di centinaia di prefabbricati usati dai terremotati della Val Nerina Ora si pensa a dove sistemarli

Si faranno così i centri di accoglienza da tempo annunciati dal Comune Confermata l'assistenza negli hotel agli extracomunitari della Pantanella

# Dall'Umbria casette per gli immigrati

In arrivo dall'Umbria un tetto per gli immigrati della ex Pantanella. Il governo regionale perugino offre i prefabbricati dove alloggiarono i terremotati della Val Nerina. Le strutture verranno installate nei centri di accoglienza da tempo annunciati dal Comune. Lo ha detto ieri l'assessore Giovanni Azzaro che ha raccolto l'offerta con un ritardo di due settimane. Intanto gli immigrati rimangono negli hotel.

#### DELIA VACCARELLO

un mese abb amo comunicato alla Regione Lazio la possibilità di metrere a disposizione questi pretabbricati, una parte per accogliere gli albanesi e un'altra per gli immigrati – precisa l'assessore Gian Paolo Fatale della Regione Umbria, che ha la delega per l'edilizia e per le attrezzature per i servizi – leri, alle 13, mi ha telefonato l'assessore Azzaro, chiedendomi Sarà l'Umbria a dare un tetto agli immigrati dell'ex-Pantanella il governo regiona-le perugino metterà infatti a di-sposizione del Campidoglio i prefabbricati dove alloggiaro-no i terremotati della Val Neri-na, che verranno installati nei na, che verranno installati nel centri di accoglienza. L'annun-cio è stato dato ieri dall'asses-sore Azzaro ai cronisti, mentre sessore Azzaro, chiedendori i strutture per 2 000 posti. Lune-di mattina saremo in grado di dire quanti ne possiamo cedesotto il portone del suo assessorato protestavano gli immi-grati della ex Pantanella, in preda al timore di dovere ritordire quanti ne possiamo cedere e quanto costerà il trasporto E la Regione Lazio? Circa due settimane fa, visto che ancora non era stato fatto niente per i centri di accoglienza – alierma l'assessore Troja – dissi ad Azzaro che c'erano questi prefabbricati disponibili, e che se ne avesse avuto bisogno avrebbe poturo chiederii direttamente a noi Avremmo pensato a tutto, anche al trasporto. Non avendolo più sentito mi ripromettevo di fargli una comunicazione scritta. Mi stupisco che Azzaro abbia telefonato direttamente all'assessore Fatale. E perche preoccupars del nare di muovo «per strada». Nelle stanze dell'assessorato intanto si svolgeva una riunio-ne tra i funzionari e gli alberga-tori, per fare il punto sulle convenzioni, che, come Azzaro ha assicurato, proseguiranno fino a quando gli immigrati non troveranno alloggio nei centri. In questo clima di fermento properento della compunicato allo l'assessore ha comunicato alla stampa la «buona notizia» Si tratta di un'offerta della Regione umbra che poteva essere colta tempo prima, rispar-miando sul costo degli alber-ghi. L'assessore regionale Tro-la ne aveva parlato da due settale. E perché preoccuparsi del trasporto? Per ridurre i costi avevamo pensato di far tra-sportare le strutture in blocco, timane ad Azzaro, che però ha pensato di raccoglieria soltan-to ieri, telefonando all'assessore umbro davanti ai giornalisti.
Cosa lo ha spinto a decidersi?
La manifestazione degli immigrati sotto l'assessorato? La presenza della stampa? Azzaro si è difeso attaccando «La Reinsieme a quelle per gli alba-I prelabbricati saranno in-stallati nei cinque centri di ac-coglienza previsti dal Comune nelle tenute di Polidoro Castel nelle tenute di Polidoro Castei di Guido e Cavaliere, in via Sal-viati, e nell'ex-casa di riposo comunale che si trova tra la Bufalotta e Marcigliana. 5 cen-tri per 400 immigrati. Poichè la disponibilità di prefabbricati sarà sicuramente superiore gione umbra poteva decidersi prima invece si è svegliata solo

adesso. Sono stato avvertito solo tre giorni fa dall'assessore

nato a comunicare tra breve e località dove potrebbero sorgere altre cinque insediamenti Per realizzare i centri di accoglienza la Regione aveva previsto uno stanziamento al Comune di circa 4 miliardi e mezzo Un impegno che, visto il risparmio dell'operazione prefabbricati, potrebbe essere

ridimensionato, come ha an-nunciato l'assessore Troja, per stornare i fondi su altre iniziative Il costo di installazione del-le strutture per 400 persone è di circa un miliardo e mezzo, in pratica 15 milioni per ogni in pratica i 5 milioni per ogni modulo che può accogliere 4 persone. I tempi di realizzazio-ne sono rapidissimi. bisogna aspettare circa 20/25 giorni perchè la Regione Umbria possa raccoglierli e metterli a posto, e altrettanti per mettere

Azzaro si è impegnato a garan tire l'assistenza negli albergh agli extracomunitari Sono strutture che accoglieranno soltanto immigrati del terzo mondo, per gli albanesi infatti è previsto un programma di-verso: piccoli insediamenti in tutti i comuni della Regione Nel Lazio dovrebbero arrivar ne 2 045 La spesa intera per il tipo di assistenza previsto si aggira intorno ai 30 miliardi per ogni semestre, un costo interamente a carico del gover no Ma è probabile che la Re-gione ottenga uno sconto di presenze, visto l'elevato nume-ro di immigrati residenti nella regione: circa 200mila perso-ne, di cui 160 000 in regola con il nermesso di soddonno. il permesso di soggiorno

# Negli alberghi presenze in diminuizione

•Non vogliamo tornare per stra-da». Gli immigrati della ex Pantanella hanno organizzato leri una manifesta-zione davanti all'assessorato di Giovan-ni Azzaro temendo una rottura imminn azzaro tentendo una rottura immi-nente delle convenzioni con gli hotei che li ospitano dai giorno dello sgom-bero della Pantanella. Da allora circa 400 di loro per strada ci sono tornati, messi in fuga dalla difficoltà di contatti messi in fuga dalla difficoltà di contatti con la città, e spesso anche dai «blitza della polizia. Di quelli che hanno resistito il 50% ha trovato lavoro nel comuni ospiti. 16.000 lire al giorno più Iva, per un pernottamento, e 6.450 lire più Iva per un pasto precotto fornito dalle ditte Ctr. Iap e dalla famosa Irs, legata a Comunione e liberazione. questo il costo dell'assistenza per 1800 immigrati. Per 45 giorni il Comune ha predisposto una delibera di pagamento agli alberghi di 2 miliardi e 241 milioni, una cifra destinata a triplicarsi, che prosclugherà i

fondi della legge Martelli '90, 6 miliardi e 700 milloni Una somma che poteva ridursi di molto il Comune non ha creato un osservatorio delle presenze. Azzaro solo leri, dopo 3 mesi, ha chiesto agli alberghi un elenco aggiornato degli ospiti Ma i soldi pagati per i pasti di 400 immigratiche da tempo non so-no più negli alberghi che fine faranno? Sono persi del tutto?

Immigrati? Chiedono che alcuni E gli Immigrati? Chiedono che alcuni centri di accoglienza vengano realizzati in provincia, dove alcuni hanno glà trovato lavoro Chiedono anche cibi più simili al loro pasti tradizionali Vogliono che sia garantita l'assistenza anche a quanti, non in regola con il permesso di soggiorno hanno fatto ricorso al Tar e al Consiglio di Stato. Ma ecco, albergo per albergo, il bilancio delle presenze a tre mesi dall'arrivo. Lavinio, hotel Bethlem. All'inzio ospitava 160 pakistani adesso sono diventati 130. Flumi-

cino, hotel bounty. Erano 120, sono rimasti in 110, a lasciare I hotel sono nmasti in 110, a lasciare Inotei sono stati soprattutto gli irregolari Nettuno, Hotel Corallo. Da 375, tutti bengalesi, sono scesi a 270 Cisterna; hotel La pergola. I bengalesi; ospiti dell'alber-go, all'inzio 239, si sono ridotti a 190 Licenza, botel Fonte Banduzza. In prevalenza occupato da nordafricani e marocchini ha visto crescere i suoi ospiti da 92 a 100 dopo la chiusura dell'hotel di Santa Severa. Ladispoli, hotel Mexico. Inizialmente gli immigrati ospiti, marocchini, algerini e tunisini, erano 90, alloggiati nell'hotel e in alcuni appartamentini di fronte all'albergo. L'hotel, in condizioni precarie, è stato L notei, in condizioni precarie, e stato chiuso. Negli appartamenti sono rimasti in 70 Roma, hotel Santori. Nessuno dei 35 egiziani, libanesi, libici e ganaensi ha lasciato l'albergo. Ostia, camping Country. Qui sono confluiti gli immigrati alloggiati all'hotel Nord-

La manifestazione degli immigrati sotto l'assessorato al servizi sociali

land di Roma, una parte di quelli allog iant di Roma, una parre di quein aioggiati negli hoiel di Rieti, un altra parte
dall'hotel Mexico di Ladispoli, e un altro gruppodall hotel di Santa Severa
che ha deciso di interrompere la convenzione Sono circa 200 Civita Castellana. La fraterna domus ne ospita
66 All hotel Posta i 189 niziati sono diventati 151 li cindaca seri ha incontrato ventati 150 Il sindaco seri ha incontrato l'assessore Troja per creare una con-venzione con La Regione, meno divenzione con La Regione, meno dispendiosa, e alloggiare gli immigrati in una comunità religiosa Santa Severa. Il residence Marina si è rifiutato di alloggiare gli immigrati da quando il Comune ha deciso di far fornire i posti precoti dalle ditte Tivoli, hotel Residence. Da 112 sono rimasti in 98 Rieti, hotel Cotigliano e Fassinoro. Erano 80 alloggiati in entrambi gli alberghi, sono rimasti in 30 Dalla comunità di Madonna della luce, sono andativia tutti.

per un furto miliardario L'obiettivo era la sede centrale della Banca nazionale del lavoro di Napoli. Il furto si sarebbe dovuto svoligere durante il ponte del prino maggio La banda di «cassettari sorpresi la scorsa notte da una pattuglia dell'Ucigos mentre si stavano passando un sacco contenente alcuni amesi da nei e delle vie di fuga. Era talmente precisa che, vista la foto pubblicata dai giornali, gli im-piegati della Bri di Napoli han-no riconosciuto subito la loro sede ed hanno informato la contenente alcuni arnesi da scasso e la piantina dettagliata di un edificio dove aveva inten-zione di svuotare i forzien, avevano progettato un colpo plu-rimiliardano nell'istituto di cre-dito partenopeo A riconosce-re la mappa dei sotterranei so-

Banda della lancia termica

I tre cassettari arrestati

puntavano a Napoli

su aicuni giornali. Nei prossimi giorni i tre saranno interrogati dal magistrato intanto si allarga la cerchia delle indagni per individuare eventuali componenti della banda sfuggiti all'arresto Gli uomini della mobile non escludono l'ipotesi che i tre abbiano preso contatti con la campira narojetana. con la camorra napoletana Sarebbe stato forse il furto dell'anno in questi giorni nelle casseforti della sede centrale della Banca nazionale dei lavoro sono accumulate decine voro sono accumulate decine e decine di miliardi I tre pregiudicati specialisti in sistemi d'allarme avevano programmato il colpo per questi prossimi giorni di testa, probabilmente in concomitanza con il ponte del primo maggio Avevano organizzato tuito. Una piantina dettagliata dell'edifico, disegnata in inchiostro di china forse da un «tecnico», aveva l'indicazione di tutti gli uffici, del caveau, della stanza con le cassette di sicurezza, la disposizione delle casseforti e

no stati proprio alcuni funzio-nan della stessa banca dopo aver visto il disegno pubblicato su alcuni giornali. Nei prossimi

squadra mobile

I tre pregiudicati - Angelo
Spreafico, di 29 anni, inquisito una decina di anni fa per aver fatto parte dei gruppi eversivi di destra, Mano Tembili di 45 anni e Roberto Corirossi di 40 anni - si erano dati appunta-mento mercoledi notte in via Palmiro Togliatti, all'altezza di via Tuscolana. Dovevano

scambiarsi gli arnesi di lavoro per la rapina in banca. Angelo Spreafico arrivato sul posto, era sceso dalla sua Y10 con in mano un borsone e si era incamminato verso due Lancia Thema», parcheggiate a poca distanza l'una dall'altra, dove l attendevano i suoi complici. l'attendevano i suoi compici.
Proprio in quel momento una
patuglia della Ucigus – il gruppo speciale della Questura –
che passava nella zona, e aveva notato lo strano traffico, ha
fermato i tre e perquisilo le auto Dal borsone sono saltati
fuon amesi da escaso e un'asse fuon amesi da scasso e un'apparecchiatura sofisticatissim parecchiatura solisticatissma: una lancia termica, dei contenitori schuumogeni, trapani e 
piedi di porco, una ricetrasmittente sintonizzata sulle frequenze della polizia, un dispositivo per far saltare gli allamii telefonici collegati con la 
centrale di polizia e la piantina centrale di polizia e la piantina dell'edificio Portati in Questu-ra e interrogati, i tre non aveva-no però voluto rivelare in quarapina. Il magistrato che ha disposto il fermo si recherà entro oggi a Regina Coeli per internogarii. le edificio volessero svolgere la



# Via Poma, si riparte da zero Archiviata l'inchiesta contro Vanacore

chiviazione, anche se a distan-

Una formalità attesa da tempo, ma destinata a pesare sul giallo di via Poma: il giudice per le indagini preliminari, Giuseppe Pizzuti, ha accolto la richiesta del pubblico ministero Pietro Catalani di archiviare gli atti riguardanti Pietrino Vanacore e gli altri cinque «indagati». Il caso però non è chiuso: il fascicolo rimane aperto contro ignoti. La polizia: «Non cambia nulla. Noi continueremo a cercare».

#### **ADRIANA TERZO**

La svolta nel giallo di via Poma c'era stata il 2 apnie scorso. I risultati del test del Dna sulle macchie di sangue trovate sulla porta dell'ufficio dove lavorava Simonetta Cesaroni, scagionavano definitiva mente Pietrino Vanacore e tutti gli altri cinque indiziati In quell'occasione, il pubblico se il proscioglimento per i sei

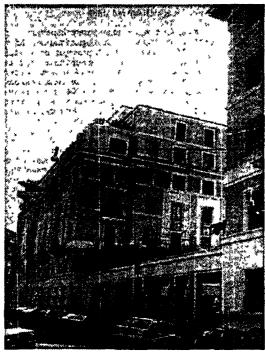
«indagati» L'inchiesta su quelle persone, ora, primo fra tutti il custode di via Poma dove il 7 agosto scorso fu ritrovato il corpo di Simonetta massacra-to da 28 coltellate, è stata ufficialmente archiviata. Il caso di cronaca nera più clamoroso dei quest'ultimi anni a Roma però non è chiuso Il fascicolo rimane aperto aperto contro ignoti Come a dire, si ricomin-

za di oltre 20 giorni (nel caso di Salvatore Volponi, uno dei datori di lavoro di Simonetta. indagato e prosciolto, l'archi-viazione arrivò dopo solo due giorni) è stata dunque accolta dal giudice per le indagini pre-liminari, Giuseppe Pizzuti. È adesso? La decisione del magi-strato è stata una semplice for-

mo chiamare a testimoniare ancora Vanacore e, natural-mente, tutti gli altri». L'archiviazione degli atti sarà anche un banale documento bollato, ma forse servirà a rendere al custode quella patente di in-nocenza che lui stesso ha invocato con veemenza fin dall'inizio E definitivamente innocenti risultano ora anche la moglie Giuseppa e il figlio Ma-rio, sospettati fin dall'inizio di essere i complici di Vanacore. e gli ultimi tre «indagati» il ra-gioniere Ermanno Bizzocchi, datore di lavoro di Simonetta, e i due fratelli Salvatore e Maria vane vittima.

Le indagini ripartono da ze-ro, con tanti quesiti in più, con tante certezze in meno. La pista del sangue si è definitiva-

mente sciolta Le macchie ri-trovate sulla porta dell'ufficio di via Poma – stabilirono gli analisti del Policlinico Gemelli - appartengono ad una perso-na di sesso maschile che però non è Pietrino Vanacore Il gruppo sanguigno del mostro sbattuto per mesi in prima pa-gina è di tipo RH-0 positivo, quello del presumibile assassi-no di gruppo A. E di quel sangue, che sembrava la chiave per inchiodare l'assassino per inchiodare l'assassino, non ne è nmasta neanche più una goccia. Anche a volerio, non si possono più fare ne esami në riscontri genetici. «Sono stati risotti omicidi anche a distanza di venti anni - spiegano lità in que stura – e noi non rimarremo con le mani in mano. Novità? Stiamo eseguendo una sene di



## Ardea Un'officina per camuffare auto rubate

persino la mappa dei sotterra

grossa cilindrata e poi in un capannone di Ardea le smontavano e le rick:lavano. «traffico» di Brnw, Mercedes. Saab. Lancia Thema. è stato scoperto dai carabinien della compagnia di Anzio che hanno recuperato 15 autovetture per un valore di 800 milioni di lire, molte delle quali già corredate di targa straniera, e denunciato a piede libero un giovane incen-surato, BC, 27 anni, originario di Manno e residente a Genzano, sorpreso in piena attività illecita nella centrale di reciclaggio dei wicoli. Il litz dei carabinien (° partito dopo prolungati servizi di os-servazione e controlli presso i casolai, gli ovili e le ville delle campagne circostanti via

## Sabaudia Furgone contro auto due morti

Due coniugi hanno perso la vita in un incidente stradale. la vita in un incidente stradate.

E accaduto ieri lungo la strada
provinciale Migliara 53, nei
pressi di Sabaudia (Latina).
Faustina Trulli, 62 anni, e il
marito Arnaldo Polidoro, 65
anni, ambedue di Sabaudia,
erano a bordo di una Fiat 126,
quando della carraggiata poerano a bordo di una Fiat 126, quando dalla carreggiata opposta sono stati investiti da un motofurgone, condotto da Ignazio Ceccano, 59 anni, di Sezze. Ceccano percorreva la Mighara S3 con direzione di marcia da Sabaudia verso Prisento All'albarra dalla pregia. vemo All'altezza della provin-ciale di Lungobotte l'auto ha sbandato per via dell'asfalto viscido e ha invaso la carreggia-ta opposta, propno mentre so-praggiungeva la «126» Lo scontro è stato violento Armando Polidoro è morto sul colpo, la moglie è deceduta nel pomeriggio all ospedale di

#### Marina Velca «Sugli abusi indaghi la Procura»

Sulla lottizzazione «Ippocampo-Isami», di, Marina Velca, già bloccata dai Beni Culturali e dal diansiglio co-munale di Tarquinia per vio-lazione dei vincoli ambientali. è stata chiamata in causa anche la procura della Repubblica di Civitavecchia Athos De Luca, esponente dei Verdi per Roma, ha chiesto all'autorità giudiziaria di aprire un'inchiesta sul progetto urbanistico che metterebbe in pericolo l'assetto ambientale e il patrimonio archeologico della zona. Un palo di mesi fa, durante i lavori preliminari, fu rinvenuta una tomba etrusca. Un campo da golf, 18 buche, ha già

#### Nettuno Villa Borghese

# Niente «Acqualand»

Non si fară l'Acqualand nella Villa Borghese di Nettu-no Le norme di tutela paesistica impediscono infatti qualsiasi costruzione all'intemo del parco E' quanto sostiene Paolo Tuffi, assessore all'ambiente della Regione Lazio. «A villa Borghese - ha detto durante un incontro con ambientalisti, sindaco e assessore all'ambiente di regionali Verdi - e su tutta la costa di Nettuno esiste un vincolo di inedificabilità stabilito dal piano paesistico re-gionale dell 37 Quindi non si può realizzare nulla, neppure gli acquascivoli, sono congetto, oltre alle canalizzazioni per acqua, luce e fogne».

#### malità attesa da tempo, anche se non fa piacere a nessuno sapere che in giro, impunito, c'è qualcuno capace di tanta elferatezza. Ufficialmente, Pietrino Vanacore non c'entra più niente con il giallo di via Poma. O meglio – ribadiscono negli uffici di Polizia – questa persona non è più sospettata Con il vecchio codice di procedura penale parleremmo di insuffinulamo le nostre indagini. In

# Nei «pratoni» potrebbero sorgere sette palazzoni, per cui è stato già approvato un progetto La Lega ambiente propone invece uno spazio verde, con teatro all'aperto, palestra, cultura Cemento o parco in via delle Valli?

#### Cemento o verde? Sorte incerta per i pratoni delle spazio è la naturale porta Valli, in IV circoscrizione. Una società, la Parsitalia. d'accesso al più noto parco Valli, in IV circoscrizione. Una società, la Parsitalia, propone di costruire sette palazzi, due edifici per uffici o negozi e due per pubblici servizi. Ambientalisti e abitanti, da anni, reclamano la tutela di questa area, considerata la porta naturale del parco regio-

nale dell'Aniene. Uno studio comparato della Lega

TERESA TRILLO Sette palazzi, due edifici destinata uffici o centri commerciali e altri due a servizi pubblici, il tutto per 276 344 metri cubi di cemento Oppunanti para una pubblici della comento oppunanti para una pubblici di cemento Oppunanti pubblici di cemento d re un parco urbano, una palestra e un campo di calcetto, un centro culturale polivalen-

te, un centro di informazione

sul parco dell'Aniene, un pic-

Ambiente sui due progetti.

colo parcheggio per gli utenti del circolo sportivo e un teatro all'aperto Cemento o verde? E' una sorte incerta quella che si profila all'orizzonte per il «Pratone delle Valli», una grande area verde delimitata da via delle Valli, circonvalla-

zione Salaria e via dei Prati Fi-

scali. Solcato dall'Aniene, lo

regionale dell'Aniene.

Uno studio comparativo

messo a punto dall'associazione culturale «La Biolca», collegata alla Lega Ambiente. analizza gli effetti prodotti nel quartiere da entrambi i progetu Associazioni ambientaliste e abitanti della zona, da anni, reclamano la costituzio ne di un parco urbano sull'a-rea del «pratone» Articolata in quattro sezioni - introduzione. utuazione ambientale della V circoscrizione, il progetto Parsitalia, il progetto di parco urbano - l'analisi prende spunto dal parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi dell'ufficio speciale piano regolatore sul progetto edilizio presentato dalla so-

Il paragrafo sulla situazione ambientale snocciola una se-rie di dati sul patrimonio ver-de della IV circoscrizione, che con 213 144 abitanti risulta una delle più popolate di Ro-ma. Un decreto ministeriale del '68 fissa in 9 metri quadrati il verde per abitante in IV la disponibilità pro capite am-monta a 1,04, si registra quin-di un deficit del 7,96 Seguono informazioni sul traffico, mol-to intenso, sull inquinamento acustico e sulle carenze registrate nel settore dei servizi socio-culturali e sportivi La Parsitalia, realizzando il

complesso edilizio su uno dei pochissimi spazi verdi della zona, consentirebbe a circa 3 600 persone di trasferirsi in una zona già densamente abi-tata. Gli effetti, secondo lo stuun aggravamento del traffico e dell inquinamento, nonché una consistente nduzione del

L'ultima sezione dell'analisi è dedicata all'ipotesi verde. Il centro sportivo, costituito da una palestra di 1 248 metri quadrati, alta non più di sette netn, e un campo di calcetto potrebbe consentire agli sportivi di giocare a pallavolo, pal-lacanestro, pallamano, tennis, hockey a rotelle e fare ginnastica. E poi un fabbricato di 168 metri quadrati destinato al cantro culturale polivalen-te, un altro di 240 metri qua-drati per il centro di informazione sul Parco dell'Aniene e un teatro all'aperto, realizzato sfruttando l'andamento alti-

## Nomine per l'Appia Antica

### «Senza l'azienda di gestione va tutto in sfacelo» Il Pds sollecita la Regione

Quando arriveranno le nomine della Regione per il parco dell'Appia Antica? La domanda viene dal vice presidente del Consiglio regionale Angiolo Marroni, che ieri in una dichiarazione ha voluto richiamare l'attenzione su quello che viene definito «l'estenuante balletto delle nomines il gruppo del Pds, ncorda Mar-roni, ha già da tempo depositato la propria proposta di no-mina presso il Consiglio regio-nale «Intanto – prosegue il comunicato - mentre continua questo comportamento irresponsabile della magitioranza di pentapartito alla Regione, i 2 500 ettan del parco, di enorme valore ambientale, archeo logico, stonco e culturale, che comprende, come si sa, anche la Caffarella, viene aggredito e

sotto gli occhi indifferenti di chi governa la città e la regio-

La legge regionale che istiturva il parco è del novembre di tre anni fa. E prevedeva che in pochi mesi nascesse un'azienda consorziale per la gestione di tutta l'arca. Dono tre anni, l'azienda non c'è ancora, «Perchè - spiega Marroni - la Regione, ma anche alcune circoscrizioni, sono ancora inapri rappresentanti Nel suo appello, Marroni ha chiamato in causa anche i cittadini e le associazioni abientaliste «perchè facciano sentire la loro protesta nei confronti delle inadempienze della giunta e della

l'Unità Sabato 27 aprile 1991 and all marketing in the control of the control of